



**C. C. NAPOLI**  
**sabato, 16 maggio 2020**

**C. C. NAPOLI**  
**sabato, 16 maggio 2020**

**C. C. NAPOLI**

15/05/2020	<b>waterpoloitaly.com</b>		3
<hr/>			
15/05/2020	<b>ilmattino.it</b>	<i>Diego Scarpitti</i>	5
<hr/>			
16/05/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 5		7
<hr/>			
16/05/2020	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 15	<i>Donato Martucci</i>	8
<hr/>			
16/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b> Pagina 15		10
<hr/>			

## Ortigia: assalto a Fondelli e Gounas. Valzer di portieri tutto ligure. E c'è chi straccia i contratti

Venerdì denso di notizie di mercato. Ortigia scatenata: il club aretuseo sta inseguendo Fondelli, lasciato libero dalla Pro Recco, e Alexandros Gounas, che vorrebbe lasciare l'Olympiakos. I campioni di Grecia sono in grave crisi finanziaria, e l'uscita di Jokovic (verso lo Jug) e Mourikis (Marsiglia) lo confermano. A proposito di Jug: Vincenzo Renzuto, abbandonata la strada di Brescia, sembra indirizzato a tornare proprio a Dubrovnik, dove peraltro aveva già trascorso la stagione 2018/19. Quinto: il club biancorosso sta ancora valutando la disponibilità economica a disposizione per la prossima stagione. La ridda di voci che aleggia nel web (Lanzoni, Damonte o Nora) trova solo la conferma dell'addio di Lindhout, mentre è ancora in discussione la posizione di Giorgetti. Di ieri la notizia che Tommi Negri lascia il Posillipo (ns articolo al link >>). Di oggi il comunicato stampa che sarà proprio l'ex posillipino ad indossare la calottina numero 13 alle spalle di Bijac. E come si era pronosticato, Francesco Massaro andrà a 'farsi le ossa' come titolare in prestito. Si parla di Savona, ma dalla Rari Nantes non trapela nulla. Brescia è ancora in stand by: dal club lombardo solo uscite (Nora, Buha, Nicholas Presciutti e Figari) ma non si parla ancora di entrate. La presunta partecipazione alle coppe sembra comunque far scappare le occasioni che il mercato offre in questo momento abbastanza convulso. Unica voce fondata il contatto con Angelos Vlachopoulos, che piace molto a Bovo, in uscita dall'Eger. Il Telimar Palermo, dopo l'arrivo di Baldineti e il liberi tutti agli stranieri, è orientato ad inserire nella rosa almeno tre elementi, possibilmente tutti italiani: il tutto dipende da cosa succederà a Busto. Infatti martedì ci sarà un incontro in conferenza call fra la dirigenza di Sport Management e la squadra: cosa bolle in pentola non si sa ancora, ma qualche spiraglio su quanto potrebbe accadere la prossima stagione sembra esserci. Infatti il buon Sergio Tosi, che vorrebbe fortemente mantenere la squadra, potrebbe aver trovato le risorse per trattenerne i pezzi pregiati (Bruni, Dolce e Damonte). Resta ancora da sciogliere il nodo, delicatissimo, della panchina. Canottieri Napoli: triste sapere che la società abbia sciolto tutti i contratti in essere, ma che comunque si iscriverà al prossimo campionato di A1. Se così fosse, a perdere sarebbe ancora una volta la pallanuoto che vedrebbe abbassarsi ancora di più l'asticella di equilibrio e qualità. Posillipo: nulla trapela dal circolo, ma i problemi sono tanti, a partire dallo sfratto esecutivo della sede che dovrebbe scattare ad ottobre. All'uscita di Negri, radio vasca sussurra che potrebbe seguire anche quella di Marziali. Stesso discorso per i cugini del Molosiglio: qualità ridotta, incapacità di muoversi con strategie di marketing per recuperare nuovi sponsor. Sul fronte Europa, grosse nubi sul Barceloneta, che sembra patire la crisi finanziaria dovuta alla pandemia. Sono in scadenza di contratto Pinedo, Mallarach, Tahull e Famera ma non Aleksic e Bodegas legati ad un biennale.

waterpoloitaly.com

Home | Canotti | A1 M | A1 F | A2 M | A2 F | 3 M | Privacy

Adm -

Ortigia: assalto a Fondelli e Gounas. Valzer di portieri tutto ligure. E c'è chi straccia i contratti

Autore  
Francesco Grillone

Venerdì 15 maggio 2020, ore 16:00

**Ortigia scatenata.** Il club aretuseo sta inseguendo **Fondelli**, lasciato libero dalla Pro Recco, e **Alexandros Gounas**, che vorrebbe lasciare l'Olympiakos. I campioni di Grecia sono in grave crisi finanziaria, e l'uscita di **Jokovic** (verso lo Jug) e **Mourikis** (Marsiglia) lo confermano. A proposito di Jug: **Vincenzo Renzuto**, abbandonata la strada di Brescia, sembra indirizzato a tornare proprio a Dubrovnik, dove peraltro aveva già trascorso la stagione 2018/19.

**Quinto.** Il club biancorosso sta ancora valutando la disponibilità economica a disposizione per la prossima stagione. La ridda di voci che aleggia nel web (Lanzoni, Damonte o Nora) trova solo la conferma dell'addio di Lindhout, mentre è ancora in discussione la posizione di Giorgetti.

Di ieri la notizia che **Tommi Negri** lascia il **Posillipo** (che straccia il link >>). Di oggi il comunicato stampa che sarà proprio l'ex posillipino ad indossare la calottina numero 13 alle spalle di Bijac.

E come si era pronosticato, **Francesco Massaro** andrà a 'farsi le ossa' come titolare in prestito. Si parla di Savona, ma dalla Rari Nantes non trapela nulla.

**Brescia** è ancora in stand by: dal club lombardo solo uscite (**Nora**, **Buha**, **Nicholas Presciutti** e **Figari**) ma non si parla ancora di entrate. La presunta partecipazione alle coppe sembra comunque far scappare le occasioni che il mercato offre in questo momento abbastanza convulso. Unica voce fondata il contatto con **Angelos Vlachopoulos**, che piace molto a Bovo, in uscita dall'Eger.

Il **Telimar Palermo**, dopo l'arrivo di **Baldineti** e il liberi tutti agli stranieri, è orientato ad inserire nella rosa almeno tre elementi, possibilmente tutti italiani. Il tutto dipende da cosa succederà a Busto. Infatti martedì ci sarà un incontro in conferenza call fra la dirigenza di **Sport Management** e la squadra: cosa bolle in pentola non si sa ancora, ma qualche spiraglio su quanto potrebbe accadere la prossima stagione sembra esserci. Infatti il buon **Sergio Tosi**, che vorrebbe fortemente mantenere la squadra, potrebbe aver trovato le risorse per trattenerne i pezzi pregiati (**Bruni**, **Dolce** e **Damonte**). Resta ancora da sciogliere il nodo, delicatissimo, della panchina.

**Canottieri Napoli:** triste sapere che la società abbia sciolto tutti i contratti in essere, ma che comunque si iscriverà al prossimo campionato di A1. Se così fosse, a perdere sarebbe ancora una volta la pallanuoto che vedrebbe abbassarsi ancora di più l'asticella di equilibrio e qualità.

**Posillipo:** nulla trapela dal circolo, ma i problemi sono tanti, a partire dallo sfratto esecutivo della sede che dovrebbe scattare ad ottobre. All'uscita di **Negri**, radio vasca sussurra che potrebbe seguire anche quella di **Marziali**.

Stesso discorso per i cugini del **Molosiglio**: qualità ridotta, incapacità di muoversi con strategie di marketing per recuperare nuovi sponsor. Sul fronte Europa, grosse nubi sul **Barceloneta**, che sembra patire la crisi finanziaria dovuta alla pandemia. Sono in scadenza di contratto **Pinedo**, **Mallarach**, **Tahull** e **Famera** ma non **Aleksic** e **Bodegas** legati ad un biennale.

Potrebbero interessarti

**Marco Gallo, Videomaker della Roma, lascia il club capitolino.** «Lavorare per la Roma è stato un motivo di grande orgoglio»

Leggi tutto

**Petrucchi, presidente federbasket: «Ripartire il nostro sport alle origini, giochiamo all'aperto».** E la FIN? Dorme

Leggi tutto

**Il mercato solo per le grandi: Brescia con qualche dubbio, Recco con poche certezze**



il cui termine è il prossimo anno. Quindi si affievoliscono le voci di un probabile arrivo di Filipovic , che avrebbe gradito di andare al Barri . Per il forte mancino ex Recco l'unica pista praticabile adesso sarà quella magiara. Radio vasca aveva parlato anche di un probabile addio di Luka Loncar dallo Jug direzione Marsiglia : alla fine ha rinnovato per quattro anni. Sempre con il sospetto, abbastanza fondato, di un ritorno di Jokovic e Renzuto .

## Fase 2, al mare in sicurezza con l'innovativa app dei pallanuotisti

Diego Scarpitti

Al mare in sicurezza. Si prospetta un'estate in Italia. Necessariamente. In attesa della riapertura delle piscine, i pallanuotisti si rimettono in gioco e attivano la fantasia ma anche la concretezza. Negli occhi e nel cuore sempre l'immagine bellissima del Molosiglio, con sfondo Vesuvio, l'ex della Canottieri Napoli Matteo Gitto ha creato una piattaforma web gratuita, per prenotare servizi in spiaggia oppure una serata al ristorante. Verso la normalità con AprilnSicurezza.it, come si chiama il sito creato insieme a Luca Di Rocco dell'Anzio Waterpolis. Una iniziativa originale quanto utile, che segue l'app Quezzak per i locali pubblici. Effetto Coronavirus.

Collegandosi al portale, l'utente potrà prenotare l'ingresso al lido balneare, l'ombrellone e il lettino, pagando tutto online. Tutto con un semplice e rapido click. E una volta al mare si potrà ordinare e pagare le consumazioni direttamente dall'ombrellone, senza doversi recare al bar. Amico smartphone. Compito semplificato anche per i clienti, che desiderano prenotare il tavolo al ristorante e ordinare cibo da asporto. Molteplici e immediati i vantaggi, secondo gli sviluppatori clorati: questo sistema

permetterà di recarsi in spiaggia o al ristorante in totale sicurezza, evitando contatti diretti con altre persone, azzerando code e pericolosi assembramenti. Uno strumento ingegnoso, per far ripartire la stagnante economia nazionale. Benefici e facilitazioni anche per gli imprenditori, che, inserendo in anticipo il numero massimo di persone da accogliere nel proprio locale, potranno facilmente prevedere e controllare anzitempo ordinazioni e prenotazioni, assicurando, in pratica, il distanziamento sociale e una velocizzazione nei servizi, utile in epoca post Covid-19. «Napoli sempre nel cuore», riferisce il centrovasca classe'91, pure ex della Carpisa Yamamay Acquachiarà, che ha ritrovato in biancorosso Alex Giorgetti, suo compagno in giallorosso. «Gli imprenditori interessati riceveranno la piattaforma per gestire ordini e prenotazioni con un costo irrisorio, che non andrà ad influire sulle finanze dell'esercizio commerciale. In taluni casi si potrà addirittura riceverla senza costi», spiega Gitto, punta di diamante dell'Iren Quinto, team delle due medaglie d'oro alle Universiadi 2019, Pierre Pellegrini e Mario Guidi. «Il nostro obiettivo è sostenere il settore del turismo e dare una mano ai ristoratori, che si ritrovano con le ossa rotte a causa del Coronavirus. È uno strumento per affrontare la crisi e superarla. Lidi e ristoranti avranno una piattaforma autonoma, con il nome del proprio locale e i propri servizi», prosegue Gitto, che ha già riscontrato apprezzamento. «Stiamo ricevendo non pochi consensi, pensiamo che una soluzione come questa possa davvero contribuire a difendere il lavoro di tante persone». Waterpolo. Gitto si rivolge anche al mondo della pallanuoto e chiede il sostegno dei suoi colleghi in calottina, per diffondere l'iniziativa nell'intera penisola. «Chiunque vorrà, potrà entrare nel progetto. Vorremmo aiutare economicamente le persone colpite da questa crisi,



come ad esempio gli sportivi. Basterà presentare la nostra piattaforma a ristoranti e stabilimenti», conclude fiducioso Gitto. Sarà possibile godersi il mare, ordinando comodamente dall'ombrellone e pagare il conto direttamente da tavola. Niente file e nessun assembramento ai chioschi. Il servizio sarà attivo a partire dal 1 giugno sul sito AprilnSicurezza. Un'app ci salverà. Come il mare, la bellezza e la pallanuoto, disciplina da amare. Ultimo aggiornamento: 18:43 © RIPRODUZIONE RISERVATA

VACANZE

## Sdraio a 1 metro e mezzo spiagge libere sorvegliate

Almeno 10 metri quadrati per ogni ombrellone e accesso alle spiagge vietato con una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi. Da lunedì, salvo diverse disposizioni locali e in attesa dell' approvazione definitiva, riaprono stabilimenti balneari e spiagge libere. Per frequentarli in sicurezza si dovranno però rispettare alcune regole. Per iniziare, tanto negli stabilimenti quanto nelle spiagge libere bisognerà fornire informazioni chiare e comprensibili a tutti (compresi i villeggianti stranieri) e, nel caso, accompagnare gli ospiti agli ombrelloni illustrando a voce le misure. Ai gestori di strutture private si chiede inoltre di indossare le mascherine, predisporre dispenser di igienizzante, favorire le prenotazioni conservandone un elenco per 14 giorni e misurare la temperatura dei clienti, impedendone l' accesso se più alta di 37,5 gradi. A loro ovviamente spetterà anche «regolare e frequente pulizia» di luoghi ed attrezzature. Negli stabilimenti, se possibile, dovranno anche essere predisposti percorsi di entrata e uscita differenziati con l' obiettivo di evitare assembramenti e garantire in qualsiasi situazione la distanza minima di 1 metro. Unica eccezione ammessa sono i componenti dello stesso nucleo familiare o co-abitanti. Le indicazioni più attese riguardano la gestione degli spazi e sono valide sia per quelli privati che per le spiagge libere. Ogni ombrellone deve avere a disposizione una superficie di almeno 10 metri quadrati «indipendentemente dalla modalità di allestimento». Non solo, quando sdraio e sedie non sono posizionate al proprio posto devono comunque essere ad una distanza di almeno 1,5 m dai vicini. Per questo, nel caso delle spiagge libere, pur sottolineando «l' importanza della responsabilizzazione individuale» si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza che faccia rispettare la distanza di 1 metro tra persone e favorisca gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi. Nessun accenno invece all' attività dei bagnini oggetto di polemiche nei giorni scorsi. Infine, via libera a nuoto e sport individuali - racchettoni compresi - ma stop a beach volley ed attività o giochi di gruppo che possono causare assembramenti. Francesco Malfetano © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Seimila soci del Cus «Riprendiamoci lo sport» Spiraglio tennis: si riapre

Donato Martucci

NAPOLI Il tennis, dopo l'apertura delle accademie per atleti di prima e seconda categoria, potrebbe salvo nuove disposizioni, riaprire l'attività da lunedì prossimo. E' quanto auspica la presidente Virginia di Caterino che guida un movimento di 180 circoli e oltre 400 maestri. Si attende l'ordinanza regionale per il via libera definitivo: «L'apertura che ha avuto ieri il governatore sul nostro sport - ha spiegato la Di Caterino, l'unica presidente donna nella storia del tennis campano - è certamente il risultato di un lavoro incessante e sinergico. Abbiamo insistito con la Regione per far comprendere la forza del nostro sport, che il comparto da marzo è senza lavoro e senza tutele. Tutto il movimento manda avanti famiglie e non può più attendere. Auspico che per il 18 maggio i circoli riaprano. Il tennis è uno sport sicuro, tesi suffragata da studi scientifici». Il caos normativo e l'emergenza pandemica da coronavirus ha mandato in crisi l'intero settore. Nel frattempo, infatti, sono stati aperti i circoli tennistici in Lombardia, regione sicuramente più colpita dal Covid: in molti si sono chiesti il perché non si potesse riprendere anche in Campania. Il comitato regionale ha però lavorato senza sosta, compulsando i territori nelle varie province e cercando di assicurare i tesserati che sono apparsi spaesati. «circoli e i maestri sono in ginocchio - ha aggiunto la Di Caterino - . Aspettiamo lunedì, ma non significa che siano risolti i problemi. Ci attendono altre battaglie alle quali non ci sottrarremo». Restano i dubbi su quando potranno riaprire gli altri centri sportivi: chi per esempio è dotato di campi di calcio a cinque o calcio a 11, ovvero gli sport non individuali. La data plausibile è quella del 25, ma nel frattempo le numerose Asd (associazioni sportive dilettantistiche) e Ssd (società sportive dilettantistiche) attendono un protocollo certo dopo le bozze governative e sono al collasso. Il Cus Napoli, il più grande centro sportivo polifunzionale del Mezzogiorno, ha «interrogato» con un questionario i 6028 soci maggiorenni sulla ripresa degli sport, non solo individuali, ma anche sulle prescrizioni da osservare per gli allenamenti. Tredici domande, cui hanno risposto 5734 soci (circa il 95,12 % del campione di cui 57,6% uomini e 42,4% donne). In particolare, il centro di via Campegna ha chiesto ai soci di rispondere alle domande per organizzare al meglio la ripresa dell'attività sportiva. Si va dagli ingressi contingentati in piscina e sui campi da tennis, alle palestre con la sanificazione degli attrezzi dopo un turno di allenamento, oppure dalle misure cui dovranno attenersi i soci per entrare nel centro: dalla misurazione della febbre con il termoscanner, all'impossibilità, come da disposto anche dal governo, di usare spogliatoi e docce. Tutti gli iscritti si sono detti favorevoli a riprendere seguendo le disposizioni, anche quelle più restrittive.



## Corriere del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

---

Non resta che attendere il via libera che avverrà al massimo tra due settimane. L'altro centro polisportivo per eccellenza è il Collana che si sta attrezzando per riaprire il 25. Così come i circoli, le palestre e le piscine. Quella della Canottieri è ancora coperta dal pallone pressostatico, proprio per preservarla da agenti esterni.

L'epidemia Le attività della bella stagione verso la ripartenza

## Le piscine estive sono in alto mare «Per la riapertura servono certezze»

*I gestori degli impianti attendono indicazioni chiare su date e protocolli: «Già partire ha un costo»*

Su un punto sono tutti concordi: scordatevi le piscine prese d'assalto nelle domeniche più calde dell'estate, anche il refrigerio sarà rimodulato all'epoca del Coronavirus. Ma sull'apertura al grande pubblico dei cosiddetti lidi cittadini vige ancora troppa incertezza: non è solo una questione di date, è anche un fatto di protocolli da seguire. Vastità. Del resto, sotto il vago termine «piscine» si nascondono diverse realtà. Dei parchi acquatici e della loro sofferenza già abbiamo parlato nell'edizione di ieri, in difficoltà ci sono però anche altri impianti: i veri lidi comunali, ovvero parchi con all'interno una o più piscine in situazioni più o meno estese ed esclusive; ma anche le semplici piscine scoperte, con una o più vasche ed un solarium, dove spesso è promiscua l'occupazione tra chi vuole fare attività fisica e chi invece cerca solo un po' di relax e di tintarella. A livello nazionale non è ancora arrivata un'indicazione chiara sulla riapertura, i gestori attendono anche che la regione Lombardia si pronunci. Anche perché, per la tipologia di piscina, si potrebbero dover seguire differenti linee guida a seconda della federazione o ente a cui è affiliata la struttura. Federnuoto. Prendendo come esempio il vademecum

della Federazione italiana nuoto - uscito il 6 maggio scorso, ma ancora passibile di modifiche sul tema specifico - ad esempio, sulle piscine scoperte è sottolineato che inferiori sono le criticità, ma è altresì spiegato come occorra stabilire a priori il numero di accessi consentiti, anche in ragione del fatto che nel solarium con ombrelloni e lettini bisogna prevedere almeno uno spazio di 8 metri quadri per ciascuna persona e di 7 in acqua. Ma si parla anche di percorsi prestabiliti per entrata e uscita dalla vasca con doccia saponata in entrambi i casi, della possibilità di cambiarsi all'aperto e delle oramai note procedure di igiene che dovranno seguire tanto gli utenti, quanto soprattutto il personale operante. «Necessitiamo ancora di qualche giorno - spiega Giorgio Lamberti, presidente della San Filippo Spa che sovrintende le piscine cittadine di Mom piano, Lamarmora e viale Piave - perché abbiamo chiesto al nostro Rspg un'integrazione dell'analisi di rischio. E poi aspettiamo il protocollo per la sanificazione. Finché non ho certezze, ben mi guardo dall'attivare un servizio, anche per l'implicazione penale che comporta. Siamo fermi da tre mesi, non faremo ora fughe in avanti». Incognite. La stagione delle piscine estive dura tre mesi, ma già le procedure propedeutiche all'apertura necessitano investimenti. Per questo non pochi sono i dubbi di alcuni gestori, come Lionello Loretti,



## Giornale di Brescia

C. C. NAPOLI

---

che con un altro socio cura lo spazio piscina del centro Rigamonti di Buffalora: «Siamo in attesa e quando si saprà qualcosa vedremo come organizzarci. Anche se lo consentono, decideremo se aprire oppure no perché già l' avvio della stagione ha un costo. Vediamo prima come evolve la curva dei contagi e se la ripartenza delle attività è in sicurezza, perché nemmeno il fattore psicologico è da trascurare: bisogna capire come reagirà la gente». Anche Fabio Volpi, direttore del Sassabanek di Iseo, è in attesa: «Aspettiamo la Regione per sapere come comportarci e come dovremo controllare le persone. Il nostro sindacato ha chiesto lumi, dobbiamo sapere gestire gli accessi in piscina, nei bagni e negli altri locali. L' intenzione è di aprire, magari da metà giugno, anche per un fatto sociale, pur sapendo che ci perderemo. Ma se il protocollo è impossibile...». //